

Contratto per i servizi ferroviari regionali Regione Marche – Trenitalia. Anni 2015-2023

Dall'anno 2001, in forza di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., la Regione risulta titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale già in concessione a FS S.p.A.

A partire dallo stesso anno, i servizi in questione sono stati erogati da Trenitalia, società del gruppo FSI, essendo regolamentati da specifici contratti di servizio, l'ultimo dei quali, riferito al periodo 2009-2014 (Reg. Int. n. 14356), è venuto a scadenza in data 31/12/2014.

Peraltro, già nel corso della validità di detto contratto, nell'aprile 2014, è stato siglato con Trenitalia un accordo che, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara previste dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, è propedeutico al rinnovo contrattuale per il periodo 2015-2020, a fronte di investimenti in nuovo materiale rotabile. In vista dell'effettuazione della gara, il 13/09/2014, è stato inoltre pubblicato sulla GUCE l'avviso di preinformazione di gara per i servizi ferroviari, a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, del menzionato Regolamento (CE) 1370/2007.

Nell'anno 2015, i servizi ferroviari sono stati eserciti da Trenitalia in regime di proroga, in base ad una specifica disposizione del citato contratto di servizio.

Per l'anno 2016, nell'impossibilità di completare in tempo utile la procedura di gara, la prosecuzione dei servizi ferroviari è stata autorizzata dalla Giunta con appositi atti deliberativi. Nello specifico, per il primo semestre dell'anno, l'autorizzazione è stata rilasciata con le DD.GG.RR. nn. 1161/2015, 156/2016 e 575/2016; per il secondo semestre, con la D.G.R. n. 803/2016, come modificata dalla D.G.R. 845/2016, secondo il programma di esercizio trasmesso da Trenitalia a dicembre 2015 e consistente in circa km*treno 4.134.000, oltre a 223.673 km*bus integrativi e 84.832 km*bus sostitutivi.

Il contratto stipulato il 30.12.2016, Reg Int 498/2016 si configura come contratto-ponte, destinato ad esplicare effetti fino all'aggiudicazione definitiva a operatore individuato con procedura ad evidenza pubblica, ed è conforme ai principi stabiliti con la succitata D.G.R. n. 803/2016 e s.m.i., così riassumibili:

1. incremento dei servizi ferroviari, da km*treno 4.068.000 (2015) a km*treno 4.134.000 (2016), con effettuazione di servizi estivi sulla tratta Fabriano-Civitanova (sospesi dal 2009) a parziale riassorbimento dei servizi sulla tratta Ancona- Ancona Marittima sospesi a dicembre 2015;
2. diminuzione del corrispettivo a partire dal 2016, da M€ 42,5 (Iva Inclusa) nel 2015 a M€ 41,25 (Iva inclusa) dal 2016 al 2020;
3. nessuna applicazione dell'inflazione fino al 2020. In luogo dell'inflazione è previsto l'aumento delle tariffe nella misura del 9% medio biennale già approvato con DD.GG.RR. nn. 1161/2015 e 156/2016;
4. trasporto gratuito delle biciclette a bordo treno (i costi relativi sono stati a carico della Regione fino al 2015);
5. trasporto gratuito per il personale appartenente alle Forze dell'Ordine, purché viaggiante in divisa; ciò risponde all'obiettivo, che la Regione intende perseguire, di una collaborazione finalizzata a prevenire e reprimere episodi di criminalità a bordo dei treni regionali.
6. investimenti in materiale rotabile a carico di Trenitalia per M€ 53,6 corrispondenti a n. 8 treni tipo Jazz (elettotreni da 500 posti);

7. investimenti in materiale rotabile della Regione per M€ 10,2 per n. 1 treno diesel (150 posti) e n. 1 treno Jazz: risorse finanziarie a valere sulla legge di stabilità 2016, n. 208/2015;
8. clausola di recesso unilaterale a favore della Regione, senza oneri, con la quale l'ente si riserva la facoltà di aggiudicare direttamente il servizio a condizioni economiche maggiormente vantaggiose, ai sensi del Regolamento (CE) 1370/2007, paragrafo 6, articolo 5;
9. condizioni contrattuali flessibili in caso di minori risorse nazionali o regionali a copertura dei servizi attualmente previsti.

Il nuovo contratto-ponte ha durata novennale, di cui 6 anni, per il periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2020, in continuità con il Contratto di Servizio 2009 ed ulteriori 3 anni, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023, in ragione degli investimenti di entità significativa previsti dal Contratto, ai sensi di quanto riportato al punto 4.4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

La verifica della congruità del prezzo è stata effettuata da società specializzata, incaricata mediante procedura negoziata ai sensi del D.Lgs. n. 50/2106 s.m.i., che ha predisposto apposita relazione (acquisita al prot n. 908668 del 22/12/2016), dalla quale si evince che:

- il corrispettivo, a fronte delle prestazioni offerte da Trenitalia a titolo di rinnovo, s'intende congruo;
- la ripartizione dei rischi tra Regione e Trenitalia è coerente con quanto richiesto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti;
- gli indicatori e le misure di incentivazione previsti dal contratto sono idonei a contribuire al miglioramento della qualità del servizio.